

## ROMA

## Finanziamento illecito, chiesto il processo per Alemanno

ROMA - Un'operazione di telemarketing politico mascherata da falso sondaggio a favore della lista di Renata Polverini in vista delle elezioni regionali del Lazio del 2010: per questo l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno rischia di finire sotto processo con l'accusa di finanziamento illecito. Nei suoi confronti la Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio. Il

processo è stato chiesto anche per altri otto. Chiesto il proscioglimento, invece, per la stessa Polverini. Secondo l'accusa una somma di 30mila euro, scaturita da false fatture, sarebbe stata impiegata per incaricare una società di effettuare il falso sondaggio e portare a termine l'operazione di 'telemarketing politico' a favore del listino Polverini.

# Emilia, oltre ai vip del Pd indagati altri capigruppo

*"Spese pazze", nel mirino tutti i partiti del Consiglio regionale ma tra i democrat è caos: Bonaccini non vuole ritirarsi dalle primarie*

ROMA - La bufera delle "spese allegre" travolge il Pd emiliano, ma dalla Procura della Repubblica di Bologna trapela la notizia che l'indagine riguarderebbe tutti i partiti e tutti i capigruppo: quindi anche Pdl, M5S, Idv, Sel-Verdi, Misto, Udc, Lega Nord, Fds, e in alcuni casi le cifre contestate probabilmente sono anche superiori a quelle dei democrat. Per il momento però Stefano Bonaccini e Matteo Richetti, candidati alle primarie del Pd per la presidenza della Regione, sono gli unici ad aver fatto istanza per sapere se erano indagati. Iscritti sono da ottobre 2013 tutti i capigruppo e, da inizio agosto, anche altri consiglieri, di altri gruppi, anche se il numero non è chiaro e non sono stati emessi avvisi di garanzia.

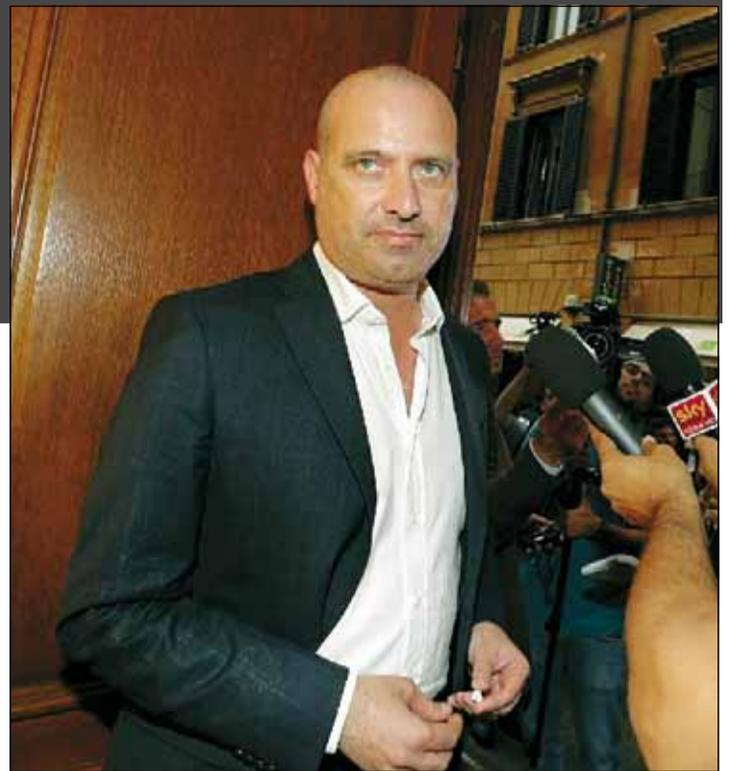
Davanti al caos emiliano,

**Il candidato  
si fa interrogare  
in Procura:  
«Io non mollo»**

comunque, Matteo Renzi ferma le bocce. Stefano Bonaccini va avanti ma il rinvio della direzione dem, prevista per domani, fa capire che il premier non sia del tutto convinto che insistere con l'ex segretario emiliano sia la scelta migliore. In tanti, a Roma, si aspettano un passo indietro di Bonaccini che lascerebbe in campo tre opzioni: Graziano Delrio, che però non vorrebbe candidarsi, Giuliano Poletti, che invece vorrebbe ma non

convince tutti, e il «recupero» in zona Cesarini del sindaco di Imola Daniele Manca. La notizia che tutti i gruppi del consiglio regionale sarebbero coinvolti nell'inchiesta sulle «spese pazze» alimenta nel Pd l'impressione di una giustizia ad orologeria. Che ha voluto colpire i candidati del Pd proprio nel giorno in cui scadeva il termine per partecipare alle primarie.

Ma l'ordine da Roma è di non alimentare polemiche verso i magistrati visto il clima già molto teso sulla riforma della giustizia. L'inchiesta ha fermato Matteo Richetti, «mi sono ritirato per evitare strumentalizzazioni», spiega il deputato renziano in un video-messaggio. Ma non Stefano Bonaccini, così convinto della sua innocenza che ha chiesto ed è stato ascoltato dai magi-



**INDAGATO** Stefano Bonaccini si dichiara «più determinato che mai»

**Direzione  
rinvitata:  
Renzi congela  
la situazione**

strati della procura e ne è uscito ancora «più determinato» ad andare avanti. Pur non mettendo in dubbio la buona fede di Bonaccini, però, in molti, anche tra i renziani, preferirebbero che il responsabile Enti Locali del Pd facesse un passo indietro per motivi di opportunità politica. «È una valutazione che farà lui», è la laconica osservazione del vicesegretario Lorenzo Guerini che per ora conferma le primarie.

Renzi, a quanto si apprende, non avrebbe avuto ancora contatti con il candidato in attesa di capire quale sia la strada migliore da percorrere. Per tutti, nel Pd, l'ipotesi naturale, che raccoglierebbe più consensi, sarebbe la candidatura di Graziano Delrio che, pur trasferitosi a Roma, gode ancora di un forte sostegno anche sul territorio. Ma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio aveva fatto capire subito dopo le dimissioni di Vasco Errani che la presidenza dell'Emilia Romagna non è nelle sue aspirazioni politiche. Più facile sarebbe far scendere in campo il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, gran capo di Legacoop fino al suo ingresso al governo. Poletti, spiegano fonti Pd, vorrebbe candidarsi ma il suo nome non convince tutti.

## INCHIESTA MOSE L'ex assessore visitato in carcere dai consulenti della Procura

# Tre super-periti per la salute di Chisso

VENEZIA - La Procura della Repubblica di Venezia ha inviato ieri pomeriggio i suoi consulenti medici di fiducia nel carcere di Pisa per stabilire, una volta per tutte, se le condizioni di salute di Renato Chisso, l'ex assessore regionale, coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo Mose, sono compatibili con il carcere.

I tre specialisti - il medico legale Antonello Cernelli, il cardiologo Cosimo Perrone e lo psichiatra Amodeo Sosio - hanno visitato Chisso e già oggi si dovrebbero pronunciare. Dal loro verdetto dipende il futuro immediato dell'ex assessore regionale, che secondo i suoi difensori sarebbe in grave pericolo di vita se continuasse a rimanere in carcere. Le sue delicate condizioni di salute, sostengono i suoi avvocati, non



**IN CARCERE** Renato Chisso, ex assessore coinvolto nello scandalo Mose

sarebbero compatibili con la detenzione. Chisso era stato colpito da un infarto un anno fa, tant'è che al momento dell'arresto, a giugno, era

stato inviato nella struttura pisana proprio perché attrezzata a seguire i cardiopatici. Secondo la difesa, però, le condizioni di Chisso si sareb-

bero aggravate, tant'è che lunedì l'avvocato Antonio Forza ha presentato un'istanza di scarcerazione per motivi di salute. I consulenti medici nominati dalla difesa - il medico legale Marco Di Paolo, il cardiologo Mario Marzilli e lo psichiatra Pietro Pietrini, tutti dell'università di Pisa - hanno delineato un quadro allarmante: Chisso rischia un nuovo infarto e una morte improvvisa, soffre di una forte depressione e deve sottoporsi a un bypass.

La Procura, prima di esprimere il suo parere, ha deciso di affidarsi a dei consulenti di fiducia, che dovranno dire se Chisso, restando in cella, è maggiormente a rischio d'infarto o può continuare ad essere curato nella struttura carceraria.

© riproduzione riservata



**LA 1° AGENZIA  
DI INCONTRI SERI GAY**  
SOLO PER UOMINI LIBERI E MOTIVATI A  
STABILE AMICIZIA E FREQUENTAZIONE

(per una questione di privacy le province di appartenenza saranno indicate solo telefonicamente)

48enne, gestisco uno SPA, riservato, maschile e sportivo. Non è facile conoscere persone serie specie per chi non fa vita mondana, cerco serietà e discr. (profilo e foto in sede). Rif. GY1 Tel. 349 0893495

Musicista 38enne moro, barbetta incolta, frequentatore di teatro, cinema, concerti, viaggi ecc. conoscerebbe uomo maturo x seria e discreta frequentazione. Rif. GY2 Tel. 393 6941340

Fabbro 45enne forte, possente, simpatico, bonaccione, libero, cerca seria e duratura amicizia maschile non avventure. Rif. GY3 Tel. 349 0893495

Bel 27enne gay normo peso, maschiele e curato. Cerco un ragazzo con cui confrontare la mia natura, propono a serie frequentazione. Rif. GY4 Tel. 393 6941340

Giovanile 68enne ex farmacista, attivo/versatile conoscerebbe uomo colto, x instaurare rapporto di amicizia e condivisione di interessi, hobby, passione. Rif. GY5 349 0893495

**INVIARE UN SMS CON ETA',  
CITTA' E DESCRIZIONE  
AL 349 0893495  
VALUTEREMO  
LA PERSONA PIU' GIUSTA**

www.agenziaLUIxLUI.it  
**PD** 049 2050393  
**VE** 041 924183  
**TV** 04221741361  
**PN** 0434 080627